



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

TITOLO DEL PROGETTO:

ASSISTI LA SPERANZA A BOLOGNA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Assisti la Speranza a Bologna** si pone come obiettivo generale è quello di

Offrire contesti educativi propositivi ed inclusivi rivitalizzando il ruolo educativo della scuola e promuovendo centri aggregativi extrascolastici come spazi di potenziamento e di recupero delle competenze scolastiche, sociali e di cittadinanza.

Per questo, le SAP del progetto si impegnano a creare luoghi il cui contesto educativo sia inclusivo, trasmetta vicinanza e prossimità affinché i minori accolti trovino spazi, attività e attenzioni che promuovano lo sviluppo della persona nella sua integralità, aprendo i loro cuori alla speranza.

L'obiettivo generale si declina nelle seguenti **azioni**:

- 1. Spazi educativi e di animazione** aperti in orari non scolastici per alleggerire le problematiche economiche, ripristinando opportunità di costruzione positiva del tempo libero dei ragazzi, in presenza e sui social;
- 2. Spazi per la creatività** con attività multiculturali e creative per dare vita ad ambienti inclusivi che favoriscano la maturazione emotiva e sociale, accrescendo di pari passo le competenze digitali;
- 3. Spazi per comprendere e apprendere** in cui attivare servizi di sostegno all'attività scolastica (aiuto compiti, metodo di studio, ecc.) e laboratori educativi per lo sviluppo delle soft skills con attenzione ad accompagnare lo stile cognitivo e sviluppare efficaci approcci di apprendimento per tutti.

DOMANDA RILEVATA	SAP	Numero risposte	Indicatori di risultato	Valore numerico
Supporto per la gestione del tempo libero dei figli per alleggerire le problematiche economiche della famiglia	Istituto Salesiano Beata Vergine di san Luca	110	Incrementare il numero di bambini e ragazzi a cui viene offerta la proposta di partecipare a spazi educativi e di animazione in orari non scolastici per favorire le competenze sociali. <i>Valore: numero di ragazzi che si avvicinano e intraprendono nuove attività</i>	130
	Istituto Maria Ausiliatrice	70		90
	Casa Sacro Cuore	75		90
DOMANDA RILEVATA	SAP	Numero risposte	Indicatori di risultato	Valore numerico
Attivare attività multiculturali e creative per dare vita ad ambienti inclusivi che favoriscano la maturazione emotiva e sociale, accrescendo di pari passo le competenze digitali	Istituto Salesiano Beata Vergine di san Luca	150	Aumentare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi ad attività multiculturali e creative <i>Valore: numero di ragazzi che si avvicinano e intraprendono nuove attività</i>	180
	Istituto Maria Ausiliatrice	100		120
	Casa Sacro Cuore	75		90
DOMANDA RILEVATA	SAP	Numero risposte	Indicatori di risultato	Valore numerico
Attivare servizi di sostegno all'attività scolastica e laboratori per lo sviluppo delle soft skills	Istituto Salesiano Beata Vergine di san Luca	200	Incrementare il supporto allo studio in orario extra-scolastico, anche attraverso laboratori di animazione culturale o di sviluppo delle soft skills nei tempi pomeridiani ed estivi improntati al multiculturalismo e all'inclusione <i>Valore: numero di ragazzi che si avvicinano e intraprendono nuove attività</i>	240
	Istituto Maria Ausiliatrice	70		50
	Casa Sacro Cuore	75		90

MOTIVAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE

I due enti "Salesiani per il Sociale APS" e "VIDES", enti di primo livello delle SAP, condividono la medesima missione educativa e si fondano sul medesimo stile educativo nato dall'esperienza di S. Giovanni Bosco. Il Sistema Preventivo – metodo educativo tipico della nostra tradizione – offrirà a tutti gli utenti e agli stessi operatori volontari che saranno inseriti in questo progetto, un "surplus qualitativo", rendendo ogni SAP una vera "casa" a misura di giovane, secondo l'ideale di S. Giovanni Bosco, per il quale ogni opera salesiana è "casa che accoglie, chiesa che evangelizza, scuola che avvia alla vita, cortile dove incontrarsi tra amici".

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il progetto "Assisti la speranza a Bologna" contribuisce alla realizzazione del programma "Educare alla speranza" offrendo a minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale **un'educazione di qualità, equa ed inclusiva**, attraverso azioni capaci di contrastare il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica nei territori in cui insistono le nostre SAP dove è sempre più esplicita l'emergenza educativa.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tutte le azioni e attività previste vengono svolte in tutte le SAP condividendone contenuti e modalità strutturali. Anche le attività e il ruolo dei volontari sono quindi simili in tutte le SAP co-progettanti, mentre la declinazione operativa varia a seconda della fascia d'età dei destinatari coinvolta.

Ruolo dei volontari per ogni attività

1.1 Cortile e gioco auto organizzato

L'operatore volontario è presente durante l'intera durata dell'attività.

- Si rende disponibile per le operazioni di accoglienza.
- Si rende responsabile della distribuzione e del ritiro del materiale gioco (palloni, giochi da tavolo, ecc.).
- Prende parte al gioco dei bambini e dei ragazzi con una presenza familiare e semplice, lasciandosi guidare dalle loro attività.
- Valorizza il contesto del gioco auto organizzato per interessare relazioni e conoscere i bambini e i ragazzi.
- In dialogo con i responsabili (insegnanti e assistenti), valuta quale sia l'ambiente più adeguato per il tempo di gioco e si assicura che ci siano le condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.

1.2 Le feste

L'operatore volontario partecipa a tutte le fasi di progettazione e realizzazione dei momenti conviviali e di festa offrendo il proprio contributo di idee e competenze.

- Partecipa all'ideazione complessiva delle attività.
- Aiuta i responsabili nell'organizzazione e realizzazione dei momenti conviviali e aggregativi.
- Si rende disponibile per il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nella preparazione delle celebrazioni che accompagnano la festa.
- Partecipa alla realizzazione dei diversi momenti e aiuta i bambini e i ragazzi a valorizzarli, aprendoli alla gratitudine.
- Partecipa alla buona riuscita e al rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Partecipa alla verifica finale.

1.3 Collaborazione e cooperazione giocando

L'operatore volontario fa parte dell'équipe di preparazione e realizzazione del laboratorio.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività.
- Crea il contesto per un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi (volantino per far conoscere l'iniziativa, cartellone per le adesioni, ecc.).
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- È presente a tutte le fasi del laboratorio e avvicina i bambini e i ragazzi per ascoltare direttamente da loro il grado di soddisfazione.
- Partecipa alla verifica finale.

1.4 Gioco e formazione oltre la scuola

L'operatore volontario viene inserito nell'équipe di progettazione e preparazione dell'Estate Bimbi/Ragazzi e parteciperà a tutta l'esperienza prevista.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività.
- Coadiuvava il responsabile dell'Estate Bimbi/Ragazzi nella gestione degli adolescenti volontari che vengono inseriti nel gruppo degli animatori, sia durante i mesi di preparazione, sia durante i mesi estivi.
- Coinvolge gli animatori per creare gli strumenti più adatti alla pubblicizzazione dell'esperienza perché vi sia una ricca partecipazione dei bambini e dei ragazzi (volantino per far conoscere l'iniziativa, cartelloni, ecc.).
- Si rende disponibile per le escursioni, le gite e i campiscuola residenziali previsti dal programma di questa attività.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Stende una piccola relazione al termine di ogni settimana di Estate Bimbi/Ragazzi, che possa essere condivisa sulle pagine social della SAP e dell'ente.
- Partecipa a tutti gli appuntamenti di formazione, programmazione e verifica in itinere e finale.

1.5 Cortili digitali e animazione (dagli 11 anni)**

L'operatore volontario partecipa a tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'attività.

- Partecipa all'ideazione complessiva offrendo il proprio contributo di idee e competenze.
- Condivide con i responsabili i vari passaggi della realizzazione dell'attività.
- Si rende disponibile per la preparazione e la pubblicazione dei contributi sui canali social dell'ente.
- In dialogo con i responsabili della comunicazione della SAP, valuta le modalità più adatte di coinvolgimento dei ragazzi nelle call sui canali social per renderli partecipi e attivare le loro energie positive anche quando non sono in presenza.
- Rispetta le normative riguardanti la privacy e la sicurezza dei minori nel cyberspazio.

1.6 Come abitare i social (dai 10 anni)**

L'operatore volontario partecipa dalle riunioni preparatorie del laboratorio fino alla realizzazione dello stesso.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività.
- Coadiuvava il coordinatore del laboratorio nella preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
- Aiuta l'esperto nell'organizzazione e realizzazione del laboratorio, anche per il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Affianca i bambini e i ragazzi e li sostiene durante lo svolgimento delle attività connesse al laboratorio.
- Svolge una funzione di monitoraggio e tutoraggio nello svolgimento dell'attività al fine di annotare e segnalare ai responsabili le criticità e/o i punti di crescita dei singoli partecipanti.
- Partecipa alla verifica finale.

2.1 Laboratori di espressione

L'operatore volontario viene coinvolto nel laboratorio per il quale riconosce di avere maggiore inclinazione o competenze. Partecipa a tutte le fasi di progettazione e realizzazione del laboratorio offrendo il proprio contributo di idee e competenze.

- Partecipa all'ideazione complessiva delle attività
- Aiuta i responsabili nell'organizzazione e realizzazione del laboratorio in tutte le sue fasi
- Si rende disponibile per la gestione delle fasi di realizzazione del prodotto finale
- Partecipa alla buona riuscita e al rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale
- Stimola i partecipanti a riconoscere il valore del loro contributo al laboratorio.
- Svolge una funzione di monitoraggio e tutoraggio nello svolgimento dell'attività al fine di annotare e segnalare ai responsabili le possibili criticità e i punti di crescita dei singoli partecipanti.
- Partecipa alla verifica finale.

2.2 Laboratori di Bellezza

L'operatore volontario partecipa alle riunioni preparatorie del laboratorio e alla realizzazione dello stesso.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per la predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell'attività.
- Coadiuvava il coordinatore del laboratorio nella preparazione del materiale e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
- Aiuta l'esperto nell'organizzazione e realizzazione del laboratorio, anche per il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi e per accompagnarli nelle necessarie escursioni "a caccia" di materiale utile al laboratorio.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Affianca i bambini e i ragazzi e li sostiene durante lo svolgimento delle attività connesse al laboratorio.
- Svolge una funzione di monitoraggio e tutoraggio nello svolgimento dell'attività al fine di annotare e segnalare ai responsabili le criticità e/o i punti di crescita dei singoli partecipanti.
- Offre il suo contributo nella progettazione e realizzazione delle esposizioni al pubblico degli elaborati.
- Partecipa alla verifica finale.

2.3 Laboratorio per contrastare l'ansia

L'operatore volontario partecipa alle riunioni preparatorie del laboratorio e alla realizzazione dello stesso.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Coadiuvava il coordinatore del laboratorio nella predisposizione del materiale, del setting e delle condizioni necessarie all'attuazione dell'attività.
- Aiuta l'esperto nell'organizzazione e realizzazione del laboratorio, anche nel coinvolgimento e nel favorire la motivazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Partecipa alla verifica finale.

3.1 Tecniche di apprendimento e metodo di studio

L'operatore volontario partecipa alle riunioni di preparazione dell'attività e alla realizzazione della stessa.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per coadiuvare il responsabile dell'attività nella preparazione degli strumenti e nella gestione dell'attività.
- Si affianca al bambino/ragazzo in un atteggiamento di prossimità e vicinanza, instaurando una relazione favorevole all'apprendimento.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Svolge una funzione di monitoraggio e tutoraggio nello svolgimento dell'attività al fine di annotare e segnalare ai responsabili le criticità e/o i punti di crescita dei singoli partecipanti.
- Partecipa a tutti gli appuntamenti di programmazione e verifica dell'attività in itinere e finale.

3.2 Aiuto allo studio**

L'operatore volontario partecipa alle riunioni di preparazione dell'attività e alla realizzazione della stessa.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per coadiuvare il responsabile dell'attività nella preparazione degli strumenti più adatti e nella gestione dell'attività.
- Si fa vicino al bambino/ragazzo in un atteggiamento di prossimità, instaurando con ciascuno/a una relazione paziente, favorevole all'apprendimento.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Svolge una funzione di monitoraggio e tutoraggio nello svolgimento dell'attività al fine di annotare e segnalare ai responsabili le criticità e/o i punti di crescita dei singoli partecipanti.
- Coadiuvare il responsabile nella stesura periodica di una relazione per ogni bambino/a o ragazzo/a da inviare alla scuola.
- Partecipa a tutti gli appuntamenti di programmazione e verifica dell'attività in itinere e finale.

3.3 Esperienze in uscita (visite culturali, campeggi, uscite e feste multiculturali)

L'operatore volontario viene inserito nell'équipe di preparazione delle esperienze in uscita e partecipa alle uscite organizzate.

- Offre il proprio contributo di idee e competenze.
- Si rende disponibile per la preparazione degli strumenti più adatti alla pubblicizzazione dell'esperienza perché vi sia una ricca partecipazione dei bambini e dei ragazzi.
- Coadiuvare il responsabile dell'attività nell'accompagnamento e nella gestione del gruppo che partecipa all'uscita.
- Si rende disponibile per i momenti di assistenza educativa durante i tempi liberi dei ragazzi durante i tempi impegnati previsti dal programma.
- Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale.
- Coinvolge alcuni ragazzi che hanno partecipato all'attività per la stesura di una piccola relazione da condividere sulle pagine social della SAP e dell'ente.
- Partecipa a tutti gli appuntamenti di formazione, programmazione e verifica in itinere e finale.

**le attività contrassegnate da asterisco possono prevedere alcuni appuntamenti a distanza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Codice sede di attuazione	N. vol. per sede	Cognome Nome OLP
1	Casa Sacro Cuore (VIDES)	Via S. Savino, 37	Bologna (BO)	160367	4	Cignoni Carolina
2	Istituto Maria Ausiliatrice (VIDES)	Via Jacopo della Quercia, 5	Bologna (BO)	160415	4	Raspanti Rossella
3	Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca (Salesiani per il Sociale)	Via Jacopo della Quercia 1	Bologna (BO)	155759	6	Sala Giovanni

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **8** (sedi VIDES: CASA SACRO CUORE e ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE)

Numero posti con solo vitto: **6** (sede Salesiani per il Sociale: Istituto Salesiano Beata Vergine di San Luca)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- È richiesta la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo.
- È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto e Rio Marina per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
- È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Richiesta a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, don Bosco, festa della Riconoscenza, ecc.).
- Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto, che si colloca normalmente nel mese di agosto e in coincidenza con le vacanze scolastiche.
- Si chiede di rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Monte ore annuo: 1.145 ore (Minimo 20 ore, Massimo 36 a settimana)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Associazione CIOFS. FP (con sede legale in via di San Saba, 14-00153 Roma) rilascerà agli operatori volontari del progetto **un Attestato Specifico in merito alle competenze acquisite.**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it](https://videsitalia.it) (https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale sarà di 48 ore.

Per la formazione generale dei volontari sono previsti incontri di macroarea presso una o più delle seguenti sedi:

Istituto Sacro Cuore, via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina – LI (Isola d'Elba)

Istituto Maria Ausiliatrice, via Amendola, 2 – 19121 La Spezia

Istituto Maria Ausiliatrice, via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna

Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliano, Via Copernico, 9, 25125 Milano

Casa Alpina don Bosco, Via Val di Genova, 5, 38080 Carisolo TN

Altra sede prevista dal presente progetto

Il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica sarà di 72 ore.

La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Metodologia:

Il 50% delle ore della formazione specifica verranno svolte in presenza e il 50% online in modalità sincrona e asincrona.

In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- Brainstorming

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatori
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza (trasversale a tutte le attività)	- Conoscenza dell'Ente e della SAP - Presentazione del progetto, delle attività e delle figure	2	Chierici Edi Maria, Spina Anna Maria, Farioli Paola, Cignoni Carolina, Cinti Sara, Gnocchini Edoardo
	- Predisposizione del piano di lavoro personale - Requisiti per essere OV della Comunità Educatrice	4	
	- Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto - Forme di disagio giovanile presenti in loco	2	
2. Prevenzione e protezione (trasversale a tutte le attività)	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08) - Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01	8	Farioli Paola, Salvatti Emanuele
3. Pedagogia e relazione educativa con stile salesiano (trasversale a tutte le attività)	- Il Sistema Preventivo e la Spiritualità Giovanile Salesiana in educazione	2	Aragosti Martina, Farioli Paola, Cignoni Carolina, Cinti Sara, Spina Anna Maria
	- Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte - Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi	4	
	- La relazione educativa di aiuto - Lo stile dell'educatore: identità e modello di educatore	4	
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende (Trasversale a tutte le attività, con attenzione particolare a 2.1-2.2-3.1- 3.2)	- Elementi di psicologia dell'età evolutiva - Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto	4	Chierici Edi Maria, Spina Anna Maria, Farioli Paola, Cignoni Carolina, Cinti Sara, Dell'Oglio Alessandra
	- Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico - Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività	4	
	- Elementi per l'apprendimento cooperativo - Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio	4	
5. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di eventi (Relativo alle attività 1.2 – 1.3- 1.4 - 1.5 – 3.3)	- Come organizzare un'attività di animazione - Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione	4	Cortesi Federico, Farioli Paola, Cignoni Carolina, Cinti Sara
	- Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittura, musica, ecc), escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari	8	

	- Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali	4	
	- Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video	2	
6. Didattica: Recupero scolastico e inclusione (Relativo alle attività 3.1 - 3.2 - 3.3)	- Conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali - Tecniche di strutturazione di un PDP	4	Falasco Valeria, Farioli Paola, Cignoni Carolina, Cinti Sara
	- Creazione di laboratori didattici - Metodo di studio individuale e di gruppo	4	
7. Comunicazione, social e multimedia (Trasversale a tutte le attività e relativo in modo specifico alle attività 1.5 - 1.6)	- Teorie e principi della comunicazione - La comunicazione nella relazione educativa	2	Spina Anna Maria, Cignoni Carolina, Cinti Sara, Cortesi Federico
	- Progettazione di strategie di comunicazione - La sicurezza nel cyberspazio	2	
	- Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste...)	4	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EDUCARE ALLA SPERANZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - *Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole*

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

22 ore totali, di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio dal 9° mese, per 3 mesi. Il 50% sarà erogata online. Consiste in un modulo di 22 ore realizzato in 2 giornate di 5 ore e 2 di 4 ore per gruppi dai 20 ai 30 OV e 4 ore di colloquio individuale.

Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.

La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto: avrà la durata di 14 ore (tre incontri). Obiettivo: rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze, per abilitare i giovani in servizio civile all'uso degli strumenti utili nell'approccio al mondo del lavoro.

La seconda fase sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni OV ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.

La terza fase sarà nuovamente in gruppo, finalizzata all'emersione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza di servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche autoimprenditoriale. Avrà una durata di 4 ore (un incontro).

L'articolazione del percorso si svilupperà dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo. Sono previste 18 ore di formazione in gruppo, articolate in 2 giornate di 5 ore e 2 di 4 ore intervallate da un colloquio di un'ora per 4 volte per ciascun OV.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

PRIMA FASE: 14 ore in gruppo, suddivise in 3 incontri (due da 5 h e uno di 4h) per raccordare l'esperienza SCU con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Primo incontro: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA

Obiettivo: rendere la persona protagonista del proprio apprendimento esperienziale, offrendo gli strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade "dentro" e "fuori" di sé.

Soft skills esercitate: imparare ad imparare, pensiero critico, capacità di innovazione e collaborazione

Output: glossario comune, conoscenza di strumenti di metariflessione, maggiore consapevolezza di sé e delle competenze sviluppate tramite l'esperienza

Secondo incontro: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO: SCRIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE (CV, bilancio di competenze e altri strumenti)

Obiettivo: fornire gli strumenti per imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla messa in luce delle competenze, rileggendo e analizzando le proprie esperienze (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro).

Si svilupperà l'approfondimento del Curriculum Vitae, del bilancio di competenze e di altri strumenti utili per la messa in trasparenza delle competenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva

Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

Terzo incontro: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, curerà i seguenti aspetti:

- identificazione del proprio obiettivo professionale e delle risorse necessarie per il relativo conseguimento
- pianificazione delle azioni da intraprendere (agenda contatti, tempi, area geografica di interesse, scadenze, etc.);
- predisposizione di documenti e informazioni per la presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).
- la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling.

Saranno simulati diversi tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione e di accesso al mercato del lavoro

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Colloqui

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Misurazione della "distanza" della persona dal lavoro e definizione di un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

TERZA FASE: 4 ore in gruppo, a cui si possono aggiungere un secondo e un terzo incontro opzionali.

Quarta giornata: **VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (4h)**

Incontro in piccoli gruppi per sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Metodo: BUSINESS MODEL CANVAS.

Conoscenza dell'orizzonte imprenditoriale odierno.

Attività opzionali

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro.

Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati, come Ciofs FP, nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.